



Update Valute – Aprile 2017

Raiffeisen Investment Office

Panoramica

Valute	Attuale*	Previsione		Commento
		3 mesi	12 mesi	
EUR/CHF	1.07	1.08 →	1.10 ↑	Minori rischi politici nell'UEM potrebbero ridurre la pressione rialzista sul CHF
USD/CHF	1.00	1.02 ↑	1.00 →	Il picco potrebbe essere presto raggiunto
EUR/USD	1.07	1.06 →	1.10 ↑	La fine della politica espansiva della BCE depone a favore delle valute europee nel lungo termine
USD/JPY	111	116 ↑	110 →	Controllo della curva dei tassi in un contesto globale di aumento dei rendimenti negativo per lo yen
SEK/CHF**	11.2	11.5 ↑	12.2 ↑	Una conclusione del programma svedese di acquisto di obbligazioni sarebbe positivo per la corona
GBP/CHF	1.25	1.27 ↑	1.34 ↑	I rischi a breve termine dovrebbero essere gestibili
CNY/CHF**	14.6	14.6 →	14.0 ↓	Indebolimento solo moderato nei prossimi mesi
AUD/CHF	0.76	0.76 →	0.73 ↓	Segnali economici misti, leggera sopravvalutazione della valuta
NOK/CHF**	11.7	12.3 ↑	12.9 ↑	Prezzi del petrolio più alti e ripresa della congiuntura in Norvegia a favore della corona
NZD/CHF	0.70	0.75 ↑	0.74 ↑	Una valutazione elevata rischia di limitare il potenziale di ripresa

*05.04.2017 ** moltiplicato per 100

Banca Raiffeisen March, Agenzia Galgenen

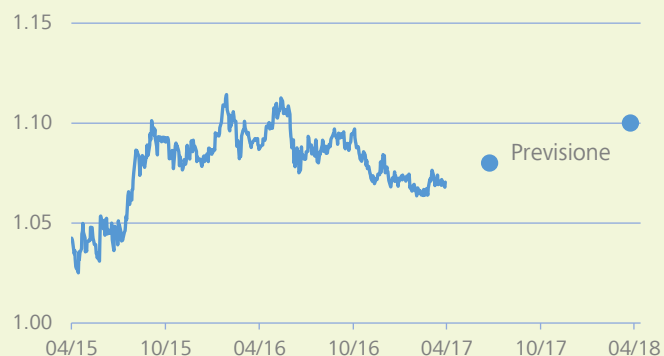
Architetto: Waeber / Dickenmann / Partner / AG / Architekten BSA/SIA / Zürich

Fotografo: Klaus Pichler

RAIFFEISEN

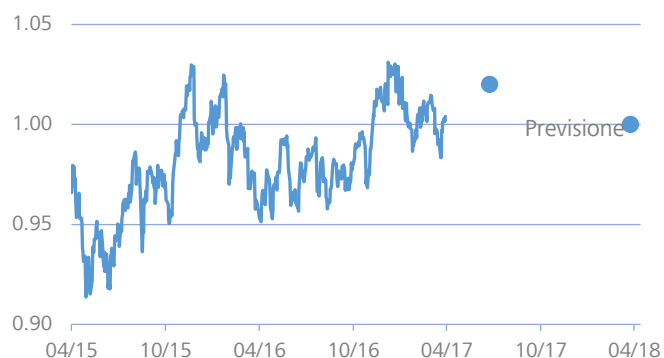
EUR/CHF

Il 23 aprile iniziano le elezioni presidenziali francesi. Marine Le Pen ha buone possibilità di arrivare al secondo turno. I sondaggi danno però la vittoria a Emmanuel Macron. I rischi politici in Europa potrebbero quindi iniziare a diminuire. Tuttavia, per ridurre in modo significativo la pressione rialzista sul franco è necessario soprattutto che nel 2018 la BCE abbandoni la sua politica monetaria ultraespansiva. Altrimenti, contrariamente alla nostra previsione a 12 mesi di 1.10 (EUR/CHF), c'è il rischio di uno scivolamento del cambio EUR/CHF verso la parità.



USD/CHF

Prevediamo che la rivalutazione del dollaro rallenterà fino a fermarsi, soprattutto se la Fed continuerà a normalizzare moderatamente i tassi e Trump annuncerà misure politico-fiscali limitate prima delle vacanze estive della Camera dei rappresentanti USA. Per la seconda metà dell'anno ci sembra nettamente meno probabile che questa rivalutazione del dollaro possa continuare. Una diminuzione dei rischi politici nell'Eurozona e la fine della politica espansiva della BCE potrebbero avviare la ripresa delle valute europee. Nei prossimi tre mesi prevediamo quindi un potenziale di ripresa moderato per il cambio USD/CHF.



EUR/USD

Il primo tentativo di Trump di abolire Obamacare è fallito sollevando tra gli investitori la questione se Trump sia o meno in grado di approvare il suo programma fiscale, che dovrebbe sostenere il dollaro, prima dell'estate. Qualora non ce la dovesse fare c'è il rischio che il dollaro abbia già raggiunto il suo picco a fine 2016. Nella seconda metà dell'anno, infatti, la diminuzione dei rischi politici nell'Eurozona, e la fine della politica monetaria espansiva della BCE (inizio 2018) potrebbero offuscare qualsiasi stimolo di politica fiscale negli Stati Uniti e far salire il cambio EUR/USD verso la fine del 2017 intorno a 1.10.



USD/JPY

La recente forza del JPY rappresenta per noi un'opportunità di vendita. La diminuzione dei rischi politici nell'Eurozona, e una politica fiscale più espansiva negli USA, fanno prevedere rendimenti in crescita. Poiché la BOJ controlla ancora la curva dei tassi – i rendimenti sui titoli di stato a 10 anni vengono tenuti vicino allo 0% da un programma di acquisti di obbligazioni – ci aspettiamo un aumento delle differenze di rendimento a scapito dello yen. Questa politica di debolezza dello yen non dovrebbe suscitare troppe critiche negli USA, poiché i grandi investimenti infrastrutturali progettati dal Primo Ministro Abe dovrebbero calmare gli animi.



SEK/CHF**

La nostra prospettiva ottimista sulla corona si basa sul presupposto di una pronta cessazione della politica monetaria espansiva della Riksbank. Ciò sarebbe già giustificato dal punto di vista macroeconomico con l'inflazione vicina al 2% e le ottime prospettive di crescita. Secondo noi la Riksbank vuole la certezza che la BCE termini il suo programma di acquisto di obbligazioni. Infine ha più volte sottolineato che la Svezia, come piccola economia aperta, non può portare avanti la sua politica monetaria in modo indipendente. Ci aspettiamo per quest'estate un cambiamento nella politica della Riksbank.



GBP/CHF

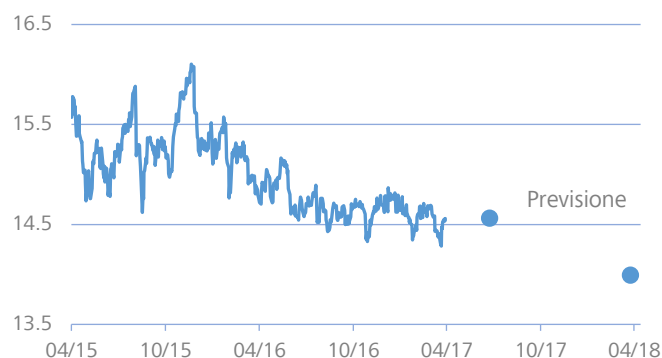
La valutazione conveniente della sterlina è uno dei principali motivi per cui prevediamo un potenziale di correzione contenuto nel caso di una Brexit dura. Tuttavia, sia l'UE sia il Regno Unito mostrano di voler condurre dei negoziati equi sui futuri accordi commerciali, nutrendo la speranza di poter evitare un passo indietro netto nelle relazioni commerciali. Una Brexit «morbida», unita a una Banca centrale britannica che punta l'attenzione sui rischi di inflazione, fa prevedere un recupero della sterlina rispetto all'euro ma anche rispetto al franco nel corso di quest'anno.



CNY/CHF**

All'Assemblea nazionale del Popolo, il governo cinese ha ridotto l'obiettivo di crescita al 6.5%, ribadendo di volersi concentrare sui problemi strutturali (eccessi di capacità, imprese statali non redditizie, sistema bancario ombra, ecc). Alcune misure, come l'aumento dei tassi interbancari, sono state attuate.

L'effetto è una riduzione della fuga di capitali e della pressione ribassista. Anche la Cina vuole evitare un'eccessiva pressione ribassista per non stimolare ulteriormente il desiderio di Trump di realizzare piani protezionistici. Prevediamo pertanto una moderata svalutazione dello yuan.



AUD/CHF

Nei mesi scorsi l'AUD ha beneficiato del recupero dei prezzi delle materie prime. I prezzi delle materie prime rilevanti per il settore delle esportazioni australiano sono aumentati di circa il 50% dopo un forte crollo. Non ci aspettiamo nei prossimi mesi un rialzo dei tassi. Infine, i dati sul mercato del lavoro continuano a mostrare un quadro disomogeneo. I bassi tassi di crescita dei salari lasciano intravedere rischi per la domanda dei consumatori e non sembrano suggerire un aumento del già basso tasso di inflazione. Prevediamo nei prossimi mesi un movimento laterale dell'AUD rispetto al CHF.



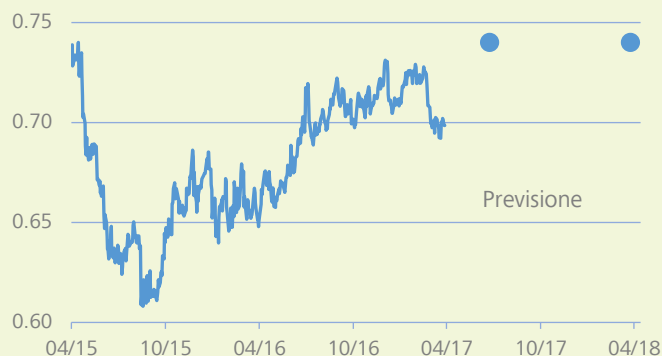
NOK/CHF**

La nostra prospettiva leggermente più costruttiva per il prezzo del petrolio e la ripresa economica che va a delinearsi in Norvegia sono favorevoli alla NOK a medio termine. A marzo i principali indicatori congiunturali anticipatori hanno mostrato una crescita significativa. Questo sviluppo dovrebbe spingere la Banca centrale norvegese a ignorare il calo dell'inflazione di base (ora all'1.6% in tassi di variazione annui; l'obiettivo è il 2.5%). Va considerato che l'attuale inflazione bassa potrebbe essere trainata dalla rivalutazione della corona negli ultimi 12 mesi e quindi è probabile che sia temporanea.



NZD/CHF

L'aumento dei prezzi delle materie prime e la sorprendentemente robusta dinamica congiunturale cinese degli ultimi trimestri hanno rilanciato l'economia della Nuova Zelanda che dovrebbe essere meno influenzata dal rallentamento economico in Cina rispetto all'Australia. Infatti, il supporto della classe media in Cina indica una domanda di beni di consumo stabile ad alti livelli (p. es. latte in polvere dalla Nuova Zelanda). Il recente aumento dell'inflazione a 1.3% (obiettivo: 1-3%) ha abbassato il rischio di riduzioni dei tassi. L'elevata valutazione dell'NZD non lascia intravedere un forte potenziale di recupero.



Editore

Raiffeisen Investment Office
Raiffeisenplatz
9000 St. Gallen
investmentoffice@raiffeisen.ch

Internet

<http://www.raiffeisen.ch/web/investire>

Consulenza

Vogliate mettervi in contatto con il Vostro consulente agli investimenti oppure con la Vostra Banca Raiffeisen locale
<http://www.raiffeisen.ch/web/la+mia+banca>

Ulteriori pubblicazioni

Qui potete consultare questa pubblicazione e anche abbonarvi per ricevere ulteriori pubblicazioni di Raiffeisen
<http://www.raiffeisen.ch/web/pubblicazioni>

Importanti note legali**Esclusione di offerta**

I contenuti della presente pubblicazione vengono forniti esclusivamente a titolo informativo. Essi non rappresentano pertanto dal punto di vista legale né un'offerta né una raccomandazione all'acquisto ovvero alla vendita di strumenti d'investimento. La presente pubblicazione non rappresenta né un annuncio di quotazione né un prospetto di emissione ai sensi dell'art. 652a o dell'art. 1156 CO. Le condizioni complete applicabili e le avvertenze dettagliate sui rischi relativi a questi prodotti sono contenute nel rispettivo prospetto di quotazione. A causa delle restrizioni legali in singoli paesi, tali informazioni non sono rivolte alle persone la cui nazionalità o il cui domicilio si trova in un paese in cui l'autorizzazione dei prodotti descritti nella presente pubblicazione è soggetta a limitazioni. La presente pubblicazione non ha lo scopo di offrire all'investitore una consulenza in materia d'investimento e non deve essere intesa quale supporto per le decisioni d'investimento. Gli investimenti qui descritti dovrebbero essere effettuati soltanto dopo un'adeguata consulenza Clientela privata e/o dopo l'analisi dei prospetti informativi di vendita vincolanti. Decisioni prese in base alla presente pubblicazione avvengono a rischio esclusivo dell'investitore.

Esclusione di responsabilità

Raiffeisen Svizzera società cooperativa intraprenderà tutte le azioni opportune atte a garantire l'affidabilità dei dati presentati. Raiffeisen Svizzera società cooperativa non fornisce tuttavia alcuna garanzia relativamente all'attualità, all'esattezza e alla completezza delle informazioni contenute in questa pubblicazione.

Raiffeisen Svizzera società cooperativa non si assume alcuna responsabilità per eventuali perdite o danni (diretti, indiretti e consecutivi), causati dalla distribuzione della presente pubblicazione o dal suo contenuto oppure legati alla sua distribuzione. In particolare, non si assume alcuna responsabilità per le perdite derivanti dai rischi intrinseci ai mercati finanziari.

Direttive per la salvaguardia dell'indipendenza dell'analisi finanziaria

La presente pubblicazione non è il risultato di un'analisi finanziaria. Le «direttive per la salvaguardia dell'indipendenza dell'analisi finanziaria» dell'Associazione Svizzera dei Banchieri (ASB) non trovano di conseguenza applicazione nella presente pubblicazione.